

SCHEMA DI
CONVENZIONE TRA PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE
MARCHE E DELL'EMILIA-ROMAGNA E COMUNE DI NOVAFELTRIA E PER IL
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PREVENZIONE E ALLA REPRESSIONE
DELLA CORRUZIONE ED IN MATERIA DI TRASPARENZA

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____, in

TRA IL PARCO,

rappresentato dal presidente Carlo Evangelisti nato a _____ residente a _____ codice fiscale: _____ in esecuzione della delibera del consiglio direttivo n. _____ del _____

ED IL COMUNE DI NOVAFELTRIA,

rappresentato dal sindaco Dott. Stefano Zanchini nato a _____ residente a _____ codice fiscale: _____ in esecuzione della deliberazione di giunta comunale n. _____ del _____

PREMESSO che:

- con legge 23 marzo 2001, n. 93 e successivo decreto del Ministro dell'Ambiente 20 aprile 2005 è stato finanziato ed istituito il PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE ridenominato PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA-ROMAGNA con legge 27/12/2019 n. 160, art. 1 c. 512, il cui Consorzio di enti pubblici ha i seguenti soci (art. 3 c. 1 decreto del Ministro dell'Ambiente 20 aprile 2005): Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero della Transizione Ecologica), regione Marche, provincia di Ancona, provincia di Pesaro e Urbino, Comunità montane dell'Alta Valmarecchia (ora Unione di Comuni Valmarecchia), Catria e Cesano (ora Unione Montana del Catria e Nerone), Esino-Frasassi (ora Unione Montana dell'Esino-Frasassi) e comuni di Arcevia (AN), Novafeltria (RN), Pergola (PU), Sant'Agata Feltria (RN), Sassoferrato (AN) e Talamello (RN);

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua, in ambito nazionale, gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione ed illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche

a carico degli enti locali e pubblici in genere di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in esecuzione della delega di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, fissa, in materia, specifici obblighi ed adempimenti a carico degli Enti;

- le predette norme sono state di recente modificate dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25/05/2016, n. 97 ad oggetto *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- in specifico tale tipo di delineata strutturazione, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate, potrà costituire valido supporto per gli enti di più ridotte dimensioni che non dispongono di unità organizzative da poter dedicare allo scopo;

ciò premesso e ratificato a far parte integrante e sostanziale del presente atto le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione ha ad oggetto il supporto al Parco Nazionale dello Zolfo di Marche e Romagna (di seguito Parco) da parte del Comune di Novafeltria, che accetta, nell'esercizio delle funzioni relative alla prevenzione ed alla repressione della corruzione ed in materia di trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii.

2. Ai fini della presente convenzione si applicano le seguenti abbreviazioni:

- ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione,
- PNA Piano Nazionale Anticorruzione,
- PTPC Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione,
- RPCT Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Art. 2 – Funzioni

1. L'esercizio delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività di cui al precedente art. 1.

Rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione della presente convenzione:

- a) il supporto all'individuazione e alla nomina del RPCT, in coerenza con quanto previsto all'art.1, comma 7 della L. n. 190/2012 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 e la costituzione di un nucleo specializzato a supporto dello stesso;
- b) il supporto alla predisposizione del PTPC;

- c) il supporto all'assunzione di un codice di comportamento;
- d) il supporto allo sviluppo di azioni coordinate di verifica e monitoraggio del PTPC;
- e) il supporto alla strutturazione di un programma formativo trasversale, permanente e generalizzato, quale azione di base per l'effettiva attuazione del Piano.

Art. 3 – Finalità

1. La gestione delle funzioni relative alla prevenzione ed alla repressione della corruzione ed in materia di trasparenza persegue le seguenti finalità:

- a) garantire lo sviluppo delle attività di cui in parola, mediante un modello gestionale di coordinamento;
- b) conferire maggiore e più compiuta organicità al PTPC e quindi alle azioni ad esso correlate, in una logica sistemica e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatori;
- c) costituire un valido supporto per il Parco che non dispone di unità organizzative da poter dedicare allo scopo, anche in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate;
- d) incrementare e coordinare le azioni formative per sviluppare un fattivo ed efficace coinvolgimento.

Art. 4 – Definizione degli indirizzi

1. Vengono definiti, per la Struttura competente, i seguenti indirizzi operativi:

a) Nozione di corruzione

La definizione di corruzione che si intende assumere nella redazione del PTPC non solo è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

b) Analisi delle attività e mappatura dei processi

Vanno sottoposte a specifica analisi tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento.

c) Integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative

Il lavoro di autoanalisi organizzativa per l'individuazione di misure di prevenzione della corruzione viene strutturato non come adempimento a se stante ma come una politica di riorganizzazione da conciliare, in una logica di stretta integrazione, con ogni altra politica di miglioramento organizzativo.

d) Trasparenza come misura di prevenzione della corruzione

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che l'ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, provvede ad individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012.

e) Ruolo strategico della formazione

La centralità della formazione è affermata già nella Legge n. 190/2012 (art. 1, co. 5, lett. b). Si procede ad uno sviluppo del percorso formativo sempre più mirato sia con riferimento ai destinatari (dipendenti, collaboratori ed amministratori), sia per quanto attiene i contenuti.

f) Coinvolgimento dei dipendenti

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) assume carattere decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione. Il coinvolgimento è assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) in termini di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

Art. 5 – Individuazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza (RPCT) è individuato dal Parco, col supporto del Comune di Novafeltria, con specifica deliberazione del Consiglio Direttivo sulla base dei criteri ed dei requisiti soggettivi previsti nel PNA, affinché sia garantito lo svolgimento dell'attività con effettività ed autonomia.

Dalla data di decorrenza della presente convenzione il Comune di Novafeltria tramite personale incaricato collabora nelle attività indicate all'art. 2 del presente, fermi restando gli adempimenti spettanti al Parco.

Il RPCT svolge le funzioni poste in capo allo stesso col supporto del Comune di Novafeltria.

Art. 6 – Organizzazione

1. Le attività oggetto della presente convenzione sono esercitate dal Parco col supporto del Comune di Novafeltria.

Art. 7 – Flussi informativi e forme di consultazione

1. Il Parco, su indicazione tempestiva del Comune di Novafeltria, adotta idonei strumenti al fine di assicurare il costante monitoraggio dell'attività e delle azioni previste nel PTPC, e predispone, sempre col supporto del Comune, nei tempi e secondo le modalità stabilite da ANAC, gli specifici report previsti per il monitoraggio dello stesso.

Art. 8 – Rapporti finanziari

1. Il Comune di Novafeltria contribuisce all'attività oggetto della presente convenzione mediante l'apporto di personale, senza nessun riconoscimento di tipo economico.

Art. 9 - Decorrenza e durata della convenzione-Recesso

1. Il conferimento dell'attività oggetto della presente convenzione e l'efficacia della stessa decorrono dalla data di stipula della presente ed hanno durata fino al 31.12.2025.
2. Le Parti possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 6 mesi.

Art. 10 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli enti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. L'eventuale foro competente è quello di Pesaro.

Art. 11 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra il Comune di Novafeltria ed il Parco con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, in base al codice civile e alla normativa vigente.

Art. 12 – Regime di imposta di bollo e di registro

1. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è esente dall'imposta di bollo a termini dell'art. 16 allegato B Tabella DPR n. 642/72.
2. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a termini dell'art.1 della tabella allegata al DPR n. 131/86.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo e nel suo insieme e sottoscritto dalle parti con firma digitale o qualificata in segno di completa accettazione.

Per il Parco

Per il Comune